

asconde, o la punta d' un detto epigrammatico o faceto. Per questo a meraviglia le vanno, ed ella sostenne le parti di *Dorine*, nel *Tartufe*, della *Baronne di Belle-Chasse*, nelle *Premières armes de Richelieu*, come quella di *Zizine* nella *Corde sensible*; grazioso nonnulla, che, per la perfezione con cui fu recitato da tutti gli attori, ebbe fino a tre repliche e si domanderebbe la quarta.

La *Nourtier*, attrice inimitabile nel maneggiare la più fina ironia, e ne' caratteri alteri e superbi, non fece quest' anno, con general dispiacere, se non rare e brevi apparizioni, ed è sostituita, nelle madri, dalla *Dorsan*, nuova ma non meno valente artista.

Ed ora, passando agli uomini, primo fra loro è il *Meynadier*, coltissimo attore, che assai si rispetta, e studia e fa veramente la parte. Egli ha cura sì minuta de' particolari, che nel *Chevalier d' Essonne*, p. e., in cui sosteneva quella di *Nangis*, non pure in lui si notavano le maniere, soverchio facili, per non dire sfacciate, de' moschettieri del tempo, come ce li tramandarono la storia aneddota ed i romanzi, ma perfino la pronunzia guascona del personaggio, ch' ei simulava. Con più finezza